

La protezione dell'ambiente per una buona alimentazione

di Ugo Leone

Parco nazionale del Vesuvio

1. Malgrado la crescita ancora sostenuta della popolazione terrestre e le evidenti contrapposizioni tra quantità di popolazione sovra nutrita e quantità sotto alimentata, non esiste un problema di mancanza di cibo bensì un più evidente problema di difficile accesso al suo acquisto. Per cui molti ritengono che la Terra potrebbe nutrire anche più persone di quante (oltre 7,5 miliardi) oggi la popolano.

Di più, soprattutto nei Paesi del primo mondo, il problema non è quello della quantità ma della qualità del cibo e dei modelli di produzione alimentare.

Ciò anche perché l'inurbamento e la urbanizzazione che sono l'altra caratteristica della popolazione mondiale e della tendenza a vivere sempre più numerosi in città, la cementificazione dello spazio sottratto all'agricoltura produce la continua riduzione della biodiversità naturale.

2. l'Italia è uno dei Paesi con i più elevati livelli di urbanizzazione, molto spesso insensata e priva di criteri pianificatori, ma è anche un Paese che, grazie alla legge 394 del 1991 e alle successive integrazioni, si avvale di aree protette (Parchi nazionali, regionali, riserve oasi e altre forme di protezione) che coprono il 12% del territorio. Uno dei compiti istituzionali dei Parchi è proprio la salvaguardia della biodiversità naturale. I Parchi, quindi, soprattutto i nazionali, sono uno strumento importante per la tutela anche delle sue produzioni agricole e alimentari. È qui, tra l'altro, che molte produzioni si caratterizzano per aver ottenuto marchi di qualità (doc, dop, igp, stg eccetera).

3. la Campania è una regione nella quale l'agricoltura è sempre stata attività economica di grande prestigio, ma è anche regione nella quale, particolarmente se non esclusivamente nelle province di Napoli e Caserta, la malavita organizzata ha sotterrato grandi quantità di rifiuti anche tossici e nocivi la cui scoperta ha fortemente danneggiato la qualità delle produzioni agricole coinvolgendo impropriamente nella immagine collettiva anche aree assolutamente estranee a questo fenomeno delinquenziale. Ma la Campania è anche regione il cui territorio è quasi per il 30% tutelato da Parchi e riserve. Due di questi, il Cilento e vallo di Diano e il Vesuvio, sono Parchi nazionali all'interno dei quali si realizzano produzioni agro-alimentari di grande pregio che possono essere mantenute integre nella loro qualità proprio per la presenza dei Parchi e nel rispetto delle leggi che li hanno istituiti.

4. la cosiddetta dieta mediterranea trova in Italia e con particolare riguardo alle regioni meridionali un vanto della agricoltura, ma esistono, comunque, tuttora modelli alimentari che non la tengono nel dovuto conto e che si servono di prodotti propri di altri lontani modelli. il ritorno anche di giovani produttori al lavoro della terra; Il modello cosiddetto "chilometri zero" dovrebbero costituire una costante tendenza a salvaguardia non solo della salute, ma anche del rilancio economico del settore agricolo. Né va trascurata la possibilità del ricorso ad un'alimentazione a "minuti zero" sostenuta dalla diffusione di orti urbani e orti sociali.